

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

UN GIORNO PER IL SIGNORE

Martedì 14 dicembre l'abbiamo riservato per il Signore, dedicandolo all'Adorazione e alle Confessioni e preparandoci così alla celebrazione del Natale. Lo faremo anche la prossima settimana: Martedì 21 dicembre. Alle ore 8.30 celebriamo l'Eucaristia (a san Nicolò), quindi: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30 c'è la possibilità di dedicare un po' di tempo alla preghiera personale davanti a Gesù Risorto presente nel Pane Eucaristico.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

In questo tempo d'Avvento invitiamo le famiglie a ritagliare un piccolo spazio negli impegni quotidiani per dedicare un po' di tempo alla preghiera e prepararsi così al Natale del Signore. Per questo offriamo a tutte le famiglie un piccolo sussidio per questa preghiera che arriverà in ogni casa tramite i nostri catechisti. Raccomandiamo anche di preparare il Presepio in casa. I ragazzi di 5ª elementare possono farlo sulla "base" che si può ritirare dai catechisti, e così partecipare anche ad un mini - concorso che intende premiare la fantasia di tutta la famiglia.

UN PICCOLO GESTO DI CARITA'

Per le prossime **Domenica 12 e 19 dicembre** invitiamo tutti a compiere un "piccolo gesto di carità" in occasione del Natale. Questo si può fare in 2 maniere: o consegnando un'offerta per i poveri ai sacerdoti, o mettendola nella buca della "Caritas" in chiesa, oppure provvedendo ad una borsa di generi alimentari non deperibili. Raccogliamo però solo questi generi alimentari:

Latte - Caffè - Zucchero

Tonno - Fagioli e Piselli in scatola.

Grazie di cuore a quanti vorranno aderire a questa proposta. Purtroppo non abbiamo le borse con il logo della caritas per fare la spesa, ognuno dovrà provvedere con una sporta o un sacchetto..

L'OPUSCOLO S. NICOLÒ

Quest'anno siamo riusciti a preparare il solito opuscolo che intende accompagnare il cammino "da san Nicolò a Natale" e l'abbiamo distribuito a tutte le 5000 famiglie di s. Nicolò e s. Marco. Ringraziamo quanti si sono prestati a compiere questo piccolo servizio in modo che in ogni casa ci sia questo segno dell'affetto e della vicinanza della parrocchia. L'opuscolo contiene alcune riflessioni sul tema scelto quest'anno per la festa di s. Nicolò: "Fratelli tutti". Ogni giorno si può leggere e riflettere su un piccolo brano preso dall'Enciclica preparata da Papa Francesco. Per questo opuscolo nulla è dovuto, è un omaggio, e nessuno è autorizzato dalla parrocchia a

chiedere soldi per le case. L'unico compenso che ci sentiamo di chiedere è quello di leggerlo con attenzione e di farlo diventare un'occasione di preghiera e di riflessione per prepararsi al Natale.

LA NUOVA ILLUMINAZIONE

Nel giro di pochi giorni è stata completata la sostituzione dei fari e dell'intera illuminazione nella chiesa di s. Nicolò, da una ditta specializzata e competente in questo campo. Il risultato è più che positivo; molti se ne sono accorti e hanno voluto esprimere il loro compiacimento. Un grazie particolare va a chi ha fatto il calcolo per posizionare i diversi riflettori e ha seguito con passione la loro collocazione.

NUOVI CHIERICHETTI

Uno stuolo di nuovi chierichetti ha occupato i posti attorno all'altare per cominciare a prendere confidenza e a imparare dai più grandi come si serve all'altare del Signore. Tra qualche domenica riceveranno la "veste" ed entreranno così a pieno titolo nel loro compito.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Anche questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore, celebrando il commiato cristiano: **Mario Tasso** di via Capuana - **Denin Bragato** di via T. Albinoni e **Franca Baro in Marchiori** di via C. Pavese. Alle famiglie di questi cari fratelli vanno le nostre affettuose condoglianze e il ricordo nella preghiera perché il Signore doni consolazione.

L'ALBERO DI NATALE

Ringraziamo di cuore la Fioreria Lucarda che ci ha donato due abeti: uno l'abbiamo collocato nel cortile del Patronato e uno in chiesa. L'Albero di Natale fa parte della coreografia natalizia, ma richiama, secondo la tradizione, l'albero della vita. Con le sue luci e i suoi colori manifesta che Gesù è la Vita, è la Luce, e il Dono che porta gioia e pace nella nostra vita, nelle nostre case, nelle nostre comunità. Attorno a quest'albero fiorisce la Speranza, alimentata dalla nostra preghiera. Ricuperare in senso cristiano i diversi simboli del Natale è un compito bello che coinvolge anche la nostra fede e la nostra preghiera.

GRAZIE DI CUORE

Sentiamo il bisogno di ringraziare di cuore quanti, in questo tempo di Natale, si ricordano della comunità e partecipano con generosità alle tante necessità che impegnano, anche economicamente, la vita comunitaria con i suoi bisogni quotidiani.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

3^A D'AVVENTO - 12 DICEMBRE 2021

Cammina, ragazzo mio,
su tutte le strade del mondo,
aperte al sorriso e al pianto.
Cammina e lascia cadere
dalle tue mani le briciole
della speranza e della vita,
perché qualcuno vedendole
ti segua e non si smarrisca.

Cammina
e non voltarti indietro mai,
a misurare il sacrificio
compiuto, a guardare se altri
ti seguono, a pensare alla
distanza percorsa, a rimpiangere
il punto di partenza, a restituire
le malignità che ti hanno
scagliato addosso.

Cammina, ragazzo mio,
e canta sempre l'alleluia
della vita e della storia,
l'alleluia del cielo e della patria,
nell'universale coro
delle creature nuove,
dopo aver camminato
nel sudore e nel pianto per
far nascere nuova
anche la terra !





La parola del Papa

Catechesi su San Giuseppe - San Giuseppe e l'ambiente in cui è vissuto

L'8 dicembre 1870 il [Beato Pio IX](#) proclamò San Giuseppe patrono della Chiesa universale. A 150 anni da quell'evento, stiamo vivendo un anno speciale dedicato a San Giuseppe, e nella Lettera Apostolica [Patris corde](#) ho raccolto alcune riflessioni sulla sua figura.

Nella Bibbia esistono più di dieci personaggi che portano il nome Giuseppe. Il più importante tra questi è il figlio di Giacobbe e di Rachele, che, attraverso varie peripezie, da schiavo diventa la seconda persona più importante in Egitto dopo il faraone. Il nome Giuseppe in ebraico significa "Dio accresca, Dio faccia crescere". È un augurio, una benedizione fondata sulla fiducia nella provvidenza e riferita specialmente alla fecondità e alla crescita dei figli. In effetti, proprio questo nome ci rivela un aspetto essenziale della personalità di Giuseppe di Nazaret. Egli è un uomo pieno di fede nella sua provvidenza: crede nella provvidenza di Dio, ha fede nella provvidenza di Dio. Ogni sua azione narrata dal Vangelo è dettata dalla certezza che Dio "fa crescere", che Dio "aumenta", che Dio "aggiunge", cioè che Dio provvede a mandare avanti il suo disegno di salvezza.

Anche i principali riferimenti geografici che si riferiscono a Giuseppe: Betlemme e Nazaret, assumono un ruolo importante nella comprensione della sua figura. Nell'Antico Testamento la città di Betlemme è chiamata con il nome Beth Lechem, cioè "Casa del pane", o anche Efrata, a causa della tribù insediata in quel territorio. In arabo, invece, il nome significa "Casa della carne", probabilmente per la grande quantità di greggi di pecore e capre presenti nella zona. Non a caso, infatti, quando nacque Gesù, i pastori furono i primi testimoni dell'evento. Betlemme è citata più volte nella Bibbia, fin dal Libro della Genesi. A Betlemme è anche legata la storia di Rut e Noemi, narrata nel piccolo ma stupendo Libro di Rut. Rut partorì un figlio chiamato Obed dal quale a sua volta nacque Iesse, il padre del re Davide. E proprio dalla discendenza di Davide viene Giuseppe, il padre legale di Gesù. Su Betlemme, poi, il profeta Michea predisse grandi cose: «E tu Betlemme di Efrata, così piccola per essere tra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele». L'evangelista Matteo riprenderà questa profezia, la collegherà alla storia di Gesù come alla sua evidente realizzazione. In effetti, il Figlio di Dio non sceglie Gerusalemme come luogo della sua incarnazione, ma Betlemme e Nazaret, due villaggi periferici, lontani dai clamori della cronaca e del potere del tempo. Ecco perché la scelta di Betlemme e Nazaret ci dice che la periferia e la marginalità sono predilette da Dio. Gesù non nacque a Gerusalemme con tutta la corte ...no: nacque in una periferia e ha trascorso la sua vita, fino a 30 anni, in quella periferia, facendo il falegname, come Giuseppe. Per Gesù, le periferie e le marginalità sono predilette. Non prendere sul serio questa realtà equivale a non prendere sul serio il Vangelo e l'opera di Dio, che continua a manifestarsi nelle periferie geografiche ed esistenziali. Il Signore agisce sempre di nascosto nelle periferie, anche nella nostra anima, nelle periferie dell'anima, dei sentimenti, forse sentimenti di cui ci vergogniamo; ma il Signore è lì per aiutarci ad andare avanti. Sotto questo aspetto, la società di allora non è molto diversa dalla nostra. Anche oggi esistono un centro e una periferia. E la Chiesa sa che è chiamata ad annunciare la buona novella a partire dalle periferie. Giuseppe, che è un falegname di Nazaret e che si fida del progetto di Dio sulla sua giovane promessa sposa e su di lui, ricorda alla Chiesa di fissare lo sguardo su ciò che il mondo ignora volutamente.

(Udienza 17 Novembre 2021)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 3ª SETTIMANA

DOMENICA 12 DICEMBRE

3ª D'AVVENTO

ore 8.00

ore 9.30: Maria, Carlo, Luigi - Antonio, Maria, Bernardi Adriano

ore 11.00:

ore 18.30:

LUNEDI' 13 DICEMBRE

S. LUCIA

ore 18.00: Scialoia Rosa - Crivellaro Lucia e Giorgio - Deff. Bertocco e Fabbro

MARTEDI' 14 DICEMBRE

UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: Tuzzato Luigi (Ann)

ADORAZIONE E CONFESSIONI

9 - 12 ; 15 - 19.30

MERCOLEDI' 15 DICEMBRE

ore 18.00: Mercandoro Irma, Carlo, Isabella

GIOVEDI' 16 DICEMBRE

ore 18.00:

VENERDI' 17 DICEMBRE

ore 18.00:

SABATO 18 DICEMBRE

ore 18.30: PREFESTIVA

Furegon Lorenzo - Ragazzi Francesco De Lorenzi Umberto e Gilda

DOMENICA 19 DICEMBRE

4ª D'AVVENTO

ore 8.00 Maria Rosa - Deff. Niero e Gropello

ore 9.30: Lino e Ida

ore 11.00: Castaldi Tina e Fiorin Mario

ore 18.30: Fiore Paolo (Ann)

Ecco la parola che fa germogliare la speranza nel mondo e solleva il dolore dei poveri: la tenerezza. Sta a noi superare la chiusura, la tentazione di occuparci solo dei nostri problemi, per intenerirci dinanzi ai drammi del mondo e compatire il dolore.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

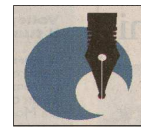
S. Marco: 10.45

Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

LA FESTA DI SAN NICOLÒ

Abbiamo potuto viverla con gioia, dopo la pausa dello scorso anno. Con gesti semplici e con una preghiera veramente comunitaria abbiamo voluto far onore al nostro Patrono. Ci ha commosso la lettera che il nostro Sindaco Marco Dori ha voluto inviarmi, rammaricato di non poter partecipare all'Eucaristia, come invece era solito fare ogni anno. Ci ha fatto piacere la presenza dei sacerdoti del Vicariato che hanno concelebrato l'Eucaristia di san Nicolò, sottolineando così una comunione tra le parrocchie. Il Covid, con la sua quarantena imposta a molti ragazzi e famiglie, ha diminuito le presenze, ma non ha tolto la gioia di riempire di doni il grande "sacco", di godere della bellezza della Benedizione dei bambini, di gustare il Dolce san Nicolò e di contribuire alle necessità dei poveri tramite il mercatino della Caritas. Certamente non abbiamo fatto i fuochi d'artificio, ma credo che non siano poi così graditi a questa Santo che ha fatto della carità e della testimonianza del Vangelo il suo emblema. E' stata però gradita la "cioccolata calda" al termine della celebrazione della sera che, i soliti amici più cari e generosi, non hanno voluto far mancare. Alla fine non possiamo che ringraziare san Nicolò d'averci offerto questa occasione di vita comunitaria e insieme con lui, i tanti amici che hanno donato tempo e cuore.

I RAGAZZI DI MALCONTENTA

Durante gli incontri di catechesi settimanale i ragazzi di 5ª elementare di Malcontenta, stanno riflettendo sulle opere di misericordia. Don Alessandro non poteva che suggerire loro il gesto di donare materiale didattico ai loro coetanei di Oceleni e Roman e contribuire così a riempire il grande "sacco" che san Nicolò farà arrivare in questi due piccoli paesi della Romania come regalo di Natale. Sono venuti, con i genitori e i catechisti, nel pomeriggio della festa di san Nicolò a portare il loro "pacchetto", ad ascoltare la testimonianza di questo santo di Myra (Turchia) e a consegnargli la loro preghiera che si è fatta particolarmente affettuosa per una loro compagna che sta attraversando un momento difficile e delicato per la sua salute. E' stato un incontro semplice, ma bello. Quando si esce dai propri "confini" si vive sempre un momento positivo e arricchente, per cui ho proposto a don Alessandro che, più avanti, ci sia uno scambio con i ragazzi di s. Nicolò, perché possano incontrare i loro coetanei di Malcontenta. Appena si presenterà un'occasione propizia ci organizzeremo per questo "scambio".

UNA TUNICA DI LUCE

Gli antichi rabbini d'Israele, commentando il brano della Genesi che racconta il peccato di Adamo ed Eva, erano soliti affermare che "in principio Adamo era rivestito di una tunica di luce, e accadde che, con il peccato, la tunica di luce scomparve. Adamo si accorse di essere nudo, vestito soltanto della sua tunica di pelle. Ma - continuano i rabbini - la tunica di luce è solo coperta da quella di pelle, è nascosta sotto e, quando verrà il Messia, Adamo ritroverà la sua veste di luce. Il nuovo Adamo sarà un Adamo di luce". (E. Ronchi).

Questa riflessione così semplice m'è parsa una delle immagini più belle per celebrare il mistero e la festa dell'Immacolata Concezione di Maria, la festa della Madonna più prossima al Natale. Maria è rivestita fin da sempre di questa "tunica di luce e di bellezza", che non è stata rovinata o coperta da quelle miserie che ci appartengono e ci fanno un poco soffrire. Ma insieme, sapere che anche per noi arriverà un giorno in cui, spogliati delle pelle che ci copre, potremo ritrovare la nostra "tunica di luce", è un dono di speranza che già possiamo contemplare in Maria, la Madre di Gesù e la nostra Madre, alla quale possiamo sempre affidarci con quella preghiera con la quale chiediamo: "Santa Maria, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte", quando tornerà a risplendere la nostra "tunica di luce".

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 3ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 12 DICEMBRE

3ª D'AVVENTO

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

ore 15.30: ADORAZIONE - VESPRI

LUNEDI' 13 DICEMBRE

ore 7.00: Itala e Walter

MARTEDI' 14 DICEMBRE

ore 7.00: Intenzioni offerente

MERCOLEDI' 15 DICEMBRE

ore 7.00: Intenzioni offerente

GIOVEDI' 16 DICEMBRE

ore 7.00: Intenzioni offerente

VENERDI' 17 DICEMBRE

ore 7.00: Intenzioni offerente

SABATO 18 DICEMBRE

ore 7.00 : Intenzioni offerente

DOMENICA 19 DICEMBRE

4ª D'AVVENTO

ore 9.00: Intenzioni offerente

ore 15.30: ADORAZIONE - VESPRI

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 12 DICEMBRE

3ª D'AVVENTO

ore 10.45: Armido e Maria - Franceschin Giovanna, Marilena, Pavan Antonio e Fabian Linda

LUNEDI' 13 DICEMBRE

ore 8.30:

MARTEDI' 14 DICEMBRE

UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: (a san Nicolò - ADORAZIONE)

MERCOLEDI' 15 DICEMBRE

ore 8.30: Renata, Gianni

GIOVEDI' 16 DICEMBRE

ore 8.30: Giorgio

VENERDI' 17 DICEMBRE

ore 8.30: Maria e Mario

SABATO 18 DICEMBRE

ore 17.30 PREFESTIVA

Intenzioni offerente

DOMENICA 19 DICEMBRE

4ª D'AVVENTO

ore 10.45: Mescalchin Giovanni e Paola, Marchetti Luigi e Regina, Rampazzo Anna e Guerrino - Maria e Nicola